

Reggio



POLYBRIGHT
di Lucio Tullio e Figli
RIVERNICIATURA INFISSI IN LEGNO
Via B. Ramazzini 39/41 (ang. Via Tre Ponti) - 41010 SALICETO - Tel. 0522 649981 - Fax 0522 648795
E-mail: info@riversnicatolucio.it

IL CASO
di Ambra Prati



Un sabato mattina
turbolento
all'interno
della stazione
ferroviaria



A fianco
il ghanese
mentre
danneggia
la biglietteria
della stazione,
sotto gli occhi
stupiti
dei viaggiatori.
Le telecamere
lo hanno
immortalato
mentre
prende
a sassate
la porta
dell'ufficio
Polfer, dove
sono rimasti
due "buchi"
nella vetrata

Danni e botte: arrestato

Un ghanese clandestino pretende soldi dall'addetto della biglietteria
Di fronte al rifiuto, lancia oggetti e prende a sassate la sede Polfer

Reggio Emilia Prima se l'è presa con un dipendente di Trenitalia, colpevole di avergli negato l'elemosina, lanciando gli espositori accanto alla biglietteria; poi, quando gli agenti della polizia ferroviaria sono intervenuti e hanno tentato di portarlo in ufficio, ha preso a sassate la sede della Polfer, aggredendo gli agenti e ingaggiando una colluttazione a suon di calci e pugni. Un agente ferito e finito all'ospedale, con la porta a vetri della Polfer rimasta danneggiata dalla sassaiola, sono il bilancio di una mattinata turbolenta all'interno della stazione ferroviaria storica.

Alla fine l'esagitato - un ghanese trentenne, irregolare e senza tetto, che passa le giornate in stazione dove ha già provocato problemi - è stato arrestato per i reati

Il tutto è accaduto davanti agli occhi increduli di numerosi reggiani di ogni età che affollavano l'atrio o attendevano il treno sui binari

di resistenza e lesioni a pubblico ufficiale e danneggiamento di pubblici esercizi. È stata una mattinata movimentata, quella di sabato scorso in stazione, che nella giornata prefestiva era piena di donne, bambini e anziani in attesa di prendere il treno. Alle 10 il nordafricano, noto per bazzicare nella struttura, si è avvicinato alla biglietteria della stazione situata sulla sinistra subito dopo l'ingresso, chiedendo all'addetto del denaro: non era la prima volta che lo faceva.

Stavolta però, quando il bigliettaio gli ha detto di no, Nei frame sopra la sorpresa dei viaggiatori, che nell'atrio hanno assistito ai vandalismi

la reazione del giovane è stata violenta: il trentenne ha cominciato a urlare, ad afferrare e a scagliare in aria espositori e suppellettili della biglietteria, davanti agli occhi stupiti dei numerosi viaggiatori che affollavano l'atrio.

Lo testimoniano le telecamere interne della stazione, che hanno immortalato diverse persone di passaggio girarsi e assistere stupite alla scena. Quando sono sopraggiunti gli agenti della Polfer, che lo hanno identificato e invitato a seguirli in ufficio, il giovane che gli agenti tentavano di scortare ha inveito, ha raccolto alcuni sassi dalla massicciata dei binari e li ha tirati contro la sede della Polfer, frantumando la vetrata della porta di accesso del presidio.

Insomma, si è arrivati allo

scontro fisico: il trentenne ha dato in escandescenza e ha cercato di sferrare calci e pugni agli agenti, ferendone uno (in seguito al pronto soccorso il poliziotto è stato medicato e dimesso con una prognosi di un giorno). Con fatica, i poliziotti so-

Qualche giorno fa lo stesso giovane ha colpito con un pugno un signore

È il terrore degli addetti Trenitalia, delle bariste del MacDonald's e delle donne delle pulizie, che temono di incontrarlo quando puliscono i bagni. Il ghanese trentenne, irregolare e senza fissa dimora, è una "vecchia" conoscenza delle persone che lavorano in stazione ferroviaria. Non è dato sapere dove dorma il giovane, forse in un giaciglio di fortuna nei paraggi: quel che è certo è che il trentenne passa gran parte della giornata in stazione, dove è una figura molesta e dove cerca di racimolare soldi per mangiare. Spesso lo si vede chiedere l'elemosina ai passanti: a volte in modo tranquillo, ma qualche giorno fa è pure accaduto che un signore che gli ha risposto malamente sia stato colpito con un pugno in pieno volto. Tanto che quando si presenta all'interno del MacDonald's le ragazze dietro al bancone sanno che è meglio non discuterci. Da tempo, insomma, il giovane provoca problemi di ordine pubblico.

Il trentenne in manette per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale e per danneggiamento a pubblici esercizi

no riusciti a bloccare il giovane, che al termine delle formalità di rito è stato dichiarato in arresto. Con tutta probabilità oggi l'arrestato comparirà in tribunale per l'udienza di direttissima.

«Stazione campo di battaglia»

Dopo l'episodio, i sindacati di polizia Siulp e Siap insorgono sulla situazione Polfer
«Servono più agenti, l'apertura notturna, il presidio in Mediopadana e il taser»



Aldo Aragiusto
è il segretario provinciale del Siulp, il sindacato di polizia

Reggio Emilia «L'ennesima aggressione perpetrata ai danni di chi indossa una divisa». Accaduta in stazione: «Uno dei punti nevralgici per la città, con migliaia di utenti che la frequentano». Quanto avvenuto sabato scorso ha fatto insorgere i sindacati di polizia, che da anni sottolineano le criticità della Polfer, la Cenerentola del corpo: pochi agenti, un servizio solo diurno (quando è di notte che la stazione è insicura), la necessità di strumenti di

dissuasione come il Taser e un presidio in Mediopadana che resta un miraggio.

Aldo Aragiusto, segretario provinciale del Siulp (il principale sindacato di polizia), spiega: «Con il prefetto abbiamo avuto due incontri. Nel primo, a febbraio, abbiamo spiegato che gli organici della Polfer sono ridotti all'osso, nonostante le due stazioni da presidiare. Nel secondo incontro abbiamo ringraziato il prefetto per l'arrivo di tre nuovi agenti. Ma

Agenti della polizia ferroviaria sui binari (la foto risale a qualche anno fa)

bisogna fare ancora molto: la stazione ha bisogno di essere presidiata anche nelle fasce serali, non è possibile chiudere alle 19. Sappiamo che a Reggio arriverà altro personale e speriamo che, come ha detto il questore, ci sarà un incremento anche per la Polfer. Con più personale si potrebbe presidiare di notte la stazione storica e allestire il presidio alla Mediopadana, senza costringere gli agenti a fare avanti e indietro per una denuncia o per un ar-



resto». Sulla stessa linea d'onda Giovanni Punzo, segretario provinciale del Siap: «Purtroppo da tempo la stazione di Reggio sta diventando un campo di battaglia. Lo dimostrano le continue aggressioni al perso-

nale di bordo, agli addetti degli esercizi commerciali interni e ai poliziotti della Polfer. Per far fronte a questa deriva il Siap chiede con forza il taser e sanzioni accessorie».